



«TRACCE VISIVE DI UN CURRICOLO INNOVATIVO: IL LICEO ARIOSTO DI FERRARA»

CLAUDIA DI MARCO

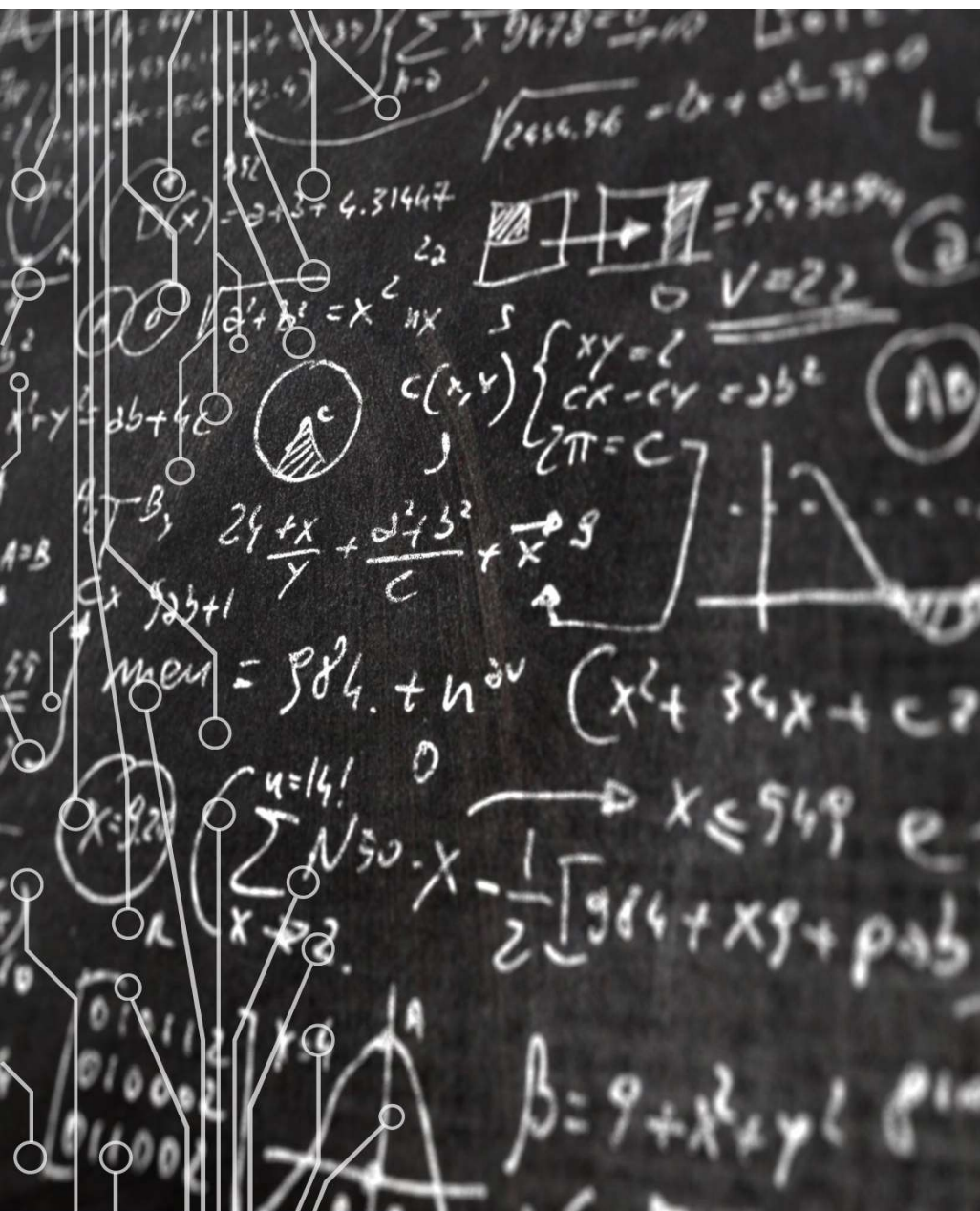
ROMA 6 NOVEMBRE 2025



Galetea delle sfere, Salvador Dalí - 1952

L'opera di Dalí è evocativa e rappresenta qui l'idea di una forza generatrice di un sistema aperto che si mette in connessione e scambia materiale, informazioni e competenze con altri sistemi.

Ciò richiama alla epistemologia della complessità che «ci richiede di pensare senza mai chiudere i concetti, di spezzare le sfere chiuse, di ristabilire ciò che è disgiunto, di sforzarci di comprendere la multidimensionalità» Morin, 1985



- Questa presentazione prende spunto dal mio lavoro di dottorato di ricerca dal titolo:
- «Le relazioni tra sistemi come pattern che connettono: lo stage formativo nelle scienze sociali».
- Nel 2007 inizio a studiare le pratiche innovative realizzate all'interno del Liceo Ariosto di Ferrara tra cui quella principale: lo stage formativo.
- L'obiettivo principale era quello di:
 - studiare l'efficacia dello stage e di indagare gli indicatori dell'apprendimento realizzato fuori dall'ordinarietà del contesto-scuola.

FOTO TOUR: ENTRIAMO NEL LICEO!



- Un ingresso del Liceo



Il giardino come luogo di
memoria

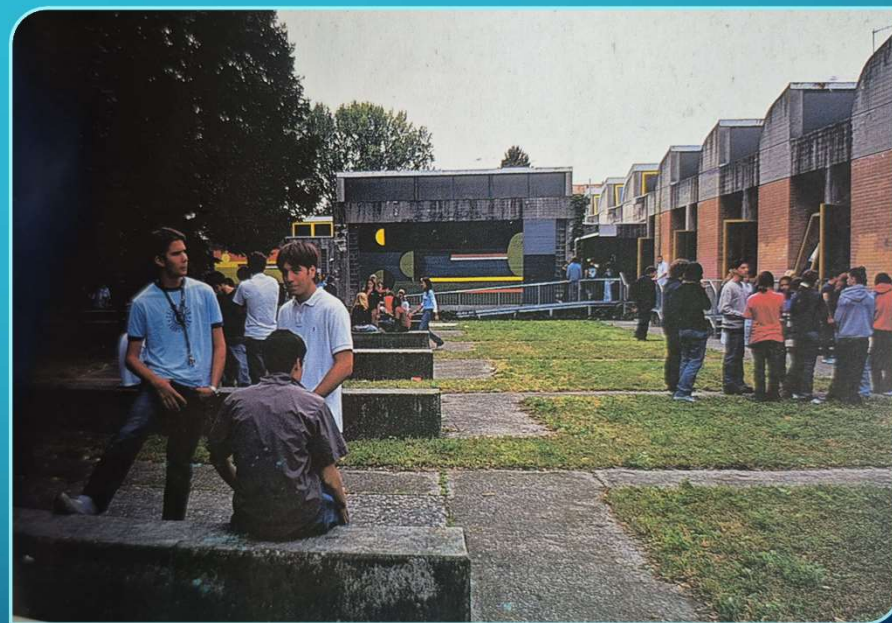
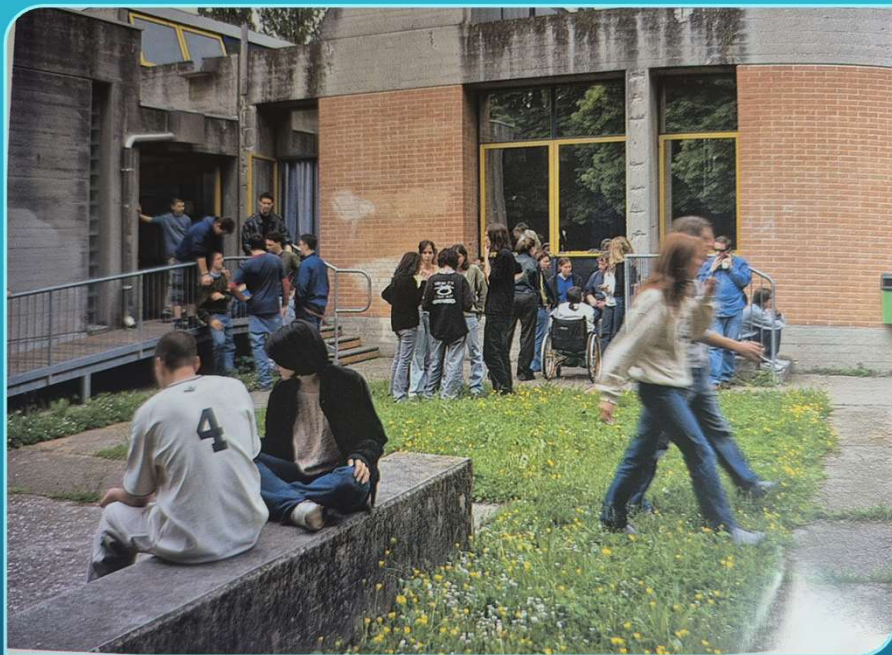


Il giardino come luogo di
apprendimento: lo scavo
archeologico





- Il giardino come luogo di espressione artistica



Il giardino come luogo di socialità



L'INTERNO





Le aule didattiche



L'area museale



I tavoli: gli spazi comuni



L'Agorà



La Sala Europa



La biblioteca



LA FESTA DELLA DIDATTICA IN BIBLIOTECA

CONCLUSIONI

LE CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEL LICEO PROMUOVONO AZIONI INNOVATIVE LEGATE AD UNA CULTURA DELL'APPRENDIMENTO PROFONDAMENTE RADICATA.

IL FOTO TOUR TESTIMONIA UN AMBIENTE RICCO DI ELEMENTI CARATTERIZZANTI L'USO DEGLI SPAZI, DEGLI ARTEFATTI, DEGLI STRUMENTI DIDATTICI CHE EVIDENZIANO UN FARE SCUOLA COMPLESSO. L'IDEA DI UN APPRENDIMENTO CHE NON SI COLLEGA AD UNA SEMPLICE ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE. A PARTIRE DALL'ARCHITETTURA DELL'EDIFICIO – PROGETTATA NEGLI ANNI '70 DA MELOGRANI – CHE MIRA A COMUNICARE L'IDEA DI UGUAGLIANZA ED EGUALITARISMO (STESSA DISPOSIZIONE DI SPAZI PER UTENTI, STUDENTI, OPERATORI, INSEGNANTI ECC) FINO ALL'USO FLESSIBILE DEGLI SPAZI E ALL'IMPORTANZA CHE VIENE DATA ALLA SOCIALITA' E ALLO SCAMBIO MEDIANTE GLI SPAZI COMUNI COME L'AGORA', LA SALA CONFERENZE, NEL CUORE DELL'EDIFICIO, LA SALA EUROPA DOVE LA SOCIALITA' E' LEGATA ALLA TECNOLOGIA E I TAVOLI MESSI A DISPOSIZIONE DI DOCENTI E STUDENTI PER LE ATTIVITA' PIU' SVARIATE. UN ALTRO FATTORE RILEVANTE E' LA RACCOLTA DI MATERIALE DOCUMENTALE CHE PERMETTE LA SEDIMENTAZIONE E LA VISIBILITA' DEL LAVORO SVOLTO SIA DAI DOCENTI CHE DAGLI STUDENTI.